



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

FONDO DI ATENEO PER LA RICERCA ANNO 2016

PROGETTO DI RICERCA DI DIPARTIMENTO

1. Titolo del Progetto di Ricerca

Cesare Zavattini tra Ligabue e Van Gogh: la pittura al cinema e in televisione

2. MacroSettore ERC del progetto

SH5 Cultures and Cultural Production:

Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies

Sotto settori ERC di riferimento

SH5_5 Visual arts, performing arts, design

SH5_11 Cultural heritage, cultural memory

3. Parole Chiave (MASSIMO 5)

Intermedialità; archivi audiovisivi; Cesare Zavattini; Ligabue; Van Gogh

4. Responsabile Progetto (P.I.)

COGNOME: DUSI

NOME: NICOLA MARIA

Data di nascita: 07/05/1966

Qualifica: Ricercatore a tempo indeterminato

Dipartimento: COMUNICAZIONE ED ECONOMIA

(telefono): 0522523258

(E-mail): nicolamaria.dusi@unimore.it



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

5. Sottosettore ERC del PI

SH5_5 Visual arts, performing arts, design

6. Elenco dei docenti e dei ricercatori (strutturati e non strutturati) partecipanti, appartenenti esclusivamente all'Università di Modena e Reggio Emilia

NOME	COGNOME	DIPARTIMENTO	RUOLO/ Tipologia di rapporto
Lorenza	Di Francesco	Comunicazione ed Economia	Docente a contratto (Storia del cinema – SCO)
Monica	Campanini	DCE / DESU	Dottoranda Scuola di dottorato in Scienze Umanistiche
Antonella	Capalbi	DCE / DEMB / FMB	Dottoranda in Lavoro, Sviluppo e Innovazione

7. Principali pubblicazioni del P.I. e dei componenti il gruppo di ricerca negli ultimi 5 anni 2012-2016 (max 10), con eventuali indici bibliometrici:

N. Dusi, L. Di Francesco (2016) - "La pittura e le parole. Il rapporto di lavoro e di amicizia tra Cesare Zavattini e Bruno Roventi", in *Bruno Roventi "Pittore contadino celebre"*, a cura di Sandro Parmiggiani, Skira, Milano, 2016, pp. 35-44. ISBN: 9788857233826.

N. Dusi (2016) - "Il cinema tra disegno e pittura: titoli di testa (e di coda), rimediazione e intermedialità", in *Rimediazioni. Immagini Interattive*, a cura di Tiziana Migliore, Aracne, Roma, 2016, pp. da 187 a 218 ISBN: 9788854893320 [Contributo in volume (Capitolo o Saggio)]

N. Dusi (2016) - "Intertestuale, intermediale e crossmediale, e il gusto dell'inatteso, in *Breaking Bad* - *Between* - n. volume VI.11 - pp. da 1 a 47 ISSN: 2039-6597 [Articolo in rivista]

N. Dusi; I. Ferretti; M. Furini, (2016) – "PlayTheCityRE: A visual storytelling system that transforms recorded film memories into visual history", IEEE Symposium on Computers and Communication, ISCC 2016 - Messina, Italy- *Proceedings*) - pp. da 85 a 90, ISBN: 9781509006793 [Contributo in Atti di convegno]

N. Dusi (2015) - *CONTROMISURE. Trasposizioni e intermedialità* (Mimesis, Milano-Udine ITA) - pp. da 1 a 289, ISBN: 9788857528946 [Monografia o trattato scientifico]



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

N. Dusi (2015) - "Don Quixote, intermediality and remix: Translational shifts in the semiotics of culture" - *International Journal Of Cultural Studies* - Vol. 18(1) - pp. da 119 a 134, ISSN: 1367-8779 [Articolo in rivista]

N. Dusi (2015) - "Intersemiotic translation: Theories, problems, analysis" - *Semiotica* - n. volume 2015, Issue 206, - pp. da 181 a 205, ISSN: 1613-3692 [Articolo in rivista]

N. Dusi (2015) - "Introduzione", in *Estetica dello smacco. Forme dell'incompiuto cinematografico, Segnocinema - Segnospeciale* (a cura di N. Dusi), n. 193, maggio-giugno 2015 [Articolo in rivista]

N. Dusi (2014) - *DAL CINEMA AI MEDIA DIGITALI Logiche del sensibile tra corpi, oggetti, passioni.* (Mimesis, Milano ITA), ISBN: 9788857528946 [Monografia o trattato scientifico]

N. Dusi (2013) - "Passioni sensibili e regimi di senso tra film, romanzi, nuovi media", in *As interações sensíveis. Ensaio de Sociosemiótica a partir das obras de Eric Landowski*, a cura di Ana Claudia De Oliveira - Editora Estação das Letras e Cores São Paulo BRA - pp. da 615 a 636, ISBN: 9788560166701 [Contributo in volume (Capitolo o Saggio)]

8. Curriculum scientifico del P.I.

Ricercatore confermato L-ART/06: Cinema, Fotografia e Televisione (Area Gev: 10/C1), presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Sede di Reggio Emilia -, Dipartimento di Comunicazione ed Economia. In servizio come ricercatore dal 2005.

Prof. Aggregato di Linguaggi Intermediali, Corso di laurea magistrale in Pubblicità, comunicazione digitale e creatività d'impresa, DCE;

Direttore del Centro di ricerca RELab Media (DCE) dal febbraio 2014;

Membro del Dottorato di ricerca in Lavoro, Sviluppo e Innovazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Economia e Dipartimento di Comunicazione e Economia, Fondazione Marco Biagi;

Responsabile scientifico della ricerca interdipartimentale e dell'assegno di ricerca in L-Art06 su *Zavattini, reti, scritture, media*, DCE, UNIMORE, a.a. 2014-2015;

Responsabile scientifico, per il progetto di digitalizzazione dell'*Archivio della comunicazione di impresa*, Centro di studi C3, DCE, UNIMORE, a.a. 2014-2015;

Responsabile scientifico della ricerca su *Il film di famiglia e la rappresentazione dello spazio urbano nelle città emiliano-romagnole*; DCE, UNIMORE, a.a. 2014-2016.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Formazione

1993 Laurea in Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo (D.A.M.S.), Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Bologna.

1995 Diplôme d'études approfondies (D.E.A.) in "Etudes cinématographiques et audiovisuelles" conseguito presso l'Université de Paris III -Sorbonne Nouvelle (tutor, prof. R. Odin).

1999 Dottorato di Ricerca in Semiotica, Università di Bologna, XI ciclo, diretto dal prof. U. Eco, tutor prof. P. Fabbri.

2001 Post-dottorato nell'area di Scienze Umanistiche, settore di Scienze filosofiche, diretto dal prof. U. Eco, presso il Dipartimento di Discipline della Comunicazione, Università degli Studi di Bologna.

Aree di interesse e di ricerca

Nicola M. Dusi studia l'adattamento cinematografico, il remake e le intersezioni tra media diversi, tra reinterpretazione e traduzione. Si occupa inoltre di semiotica visiva e teorie della narratività; analisi critica del cinema e dei media digitali; analisi della comunicazione pubblicitaria; semiotica degli oggetti e del design; media e comunicazione interculturale; serialità televisiva; transmedia storytelling.

Collabora con numerose riviste italiane e internazionali. Ha curato numeri monografici dedicati alla traduzione intersemiotica (*Versus*, 2000); all'adattamento cinematografico (*Iris*, 2004); alle performance urbane (*E/C*, 2008); alla intermedialità della danza (*Degrés*, 2010).

Tra le sue pubblicazioni, il volume *Il cinema come traduzione. Da un medium all'altro: letteratura, cinema e pittura* (2003), e le curatele *Remix-Remake. Pratiche di replicabilità* (con L. Spaziante, 2006); *Narrazione ed esperienza. Intorno a una semiotica della vita quotidiana* (con G. Marrone, G. Lo Feudo, 2007); *Destini del sacro. Discorso religioso e semiotica della cultura* (con G. Marrone, 2008); *Matthew Barney. Polimorfismo, multimodalità, neobarocco* (con C. G. Saba, 2012).



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

9. Abstract del progetto di ricerca (max 2000 caratteri, spazi inclusi)

Dal 1950 al 1954, Cesare Zavattini, già affermato come letterato, scrittore, pittore e collezionista d'arte, si dedicò alla scrittura di un film che raccontasse la pittura: una biografia su Vincent Van Gogh. Nonostante la dedizione e il tempo ad esso dedicato, il progetto filmico non fu mai ultimato (non venne girata nemmeno una scena), e, nonostante l'Archivio *Cesare Zavattini* (presso la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia) ne conservi tutti i materiali - i "soggetti", in diverse stesure, la "scaletta" e il "trattamento" - molto poco se ne è scritto. La nostra ipotesi è che le riflessioni di Zavattini su Van Gogh non siano andate perdute bensì siano confluite, a più di vent'anni di distanza, nello sceneggiato televisivo *Ligabue*, mandato in onda dalla RAI nel 1977: opera che riscosse un notevole successo sia in Italia che all'estero. Si tratta allora di studiare la relazione tra i due progetti, quello sommerso e quello realizzato, nonché la ricezione critica e di pubblico del *Ligabue* televisivo nei termini di una sociosemiotica della cultura e della rappresentazione italiana in Europa e nei paesi in cui lo sceneggiato tv fu distribuito.

10. Stato dell'arte (max 3000 caratteri, spazi inclusi)

Nel 1967, Cesare Zavattini si rivolge alla sua Emilia componendo un racconto in versi in ricordo del pittore naïf suo conterraneo, Antonio Ligabue. L'opera ha un titolo confidenziale - *Toni Ligabue* - e si basa sulle testimonianze raccolte da Zavattini (di cui abbiamo traccia ad esempio nell'"elenco di persone da intervistare sulla vita di Ligabue" conservato nell'Archivio). In questo poema, Zavattini, ricostruisce le vicissitudini di Ligabue, il suo rapporto con la pittura, e soprattutto la relazione con la comunità, con una poesia che è allo stesso tempo diretta, nuda, intima e raffinata:

Si meritò con l'arte medaglie d'oro
tuttavia seguitavano a
strizzare l'occhio al caffettiere
per ricordargli di lavare bene il bicchiere
nel quale il premiato
aveva bevuto la birra che gli piaceva tanto.

Dieci anni dopo, Zavattini propone alla RAI, e realizza come sceneggiatore, l'opera che più di ogni altra farà conoscere il pittore di Gualtieri in Italia e nel mondo: il *Ligabue* televisivo, mandato in onda per la prima volta nel 1978 e poi esportato in altre nazioni (ad esempio, in Germania, nel 1981, con il suggestivo titolo *Manchmal bin ich ein Adler*, "A volte sono un'aquila"). *Ligabue* è una miniserie in tre puntate, diretta da Salvatore Nocita e interpretata da Flavio Bucci, che si ispira al poema *Toni Ligabue* e che per Zavattini rappresenta soprattutto un monito sulla mercificazione dell'arte e una riflessione sull'infelicità umana:



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

abbiamo voluto dimostrare quanto può essere profonda l'infelicità umana e come un fatto artistico può diventare una delle tante occasioni di mercificazione esistenti nella nostra società, cartina di tornasole dell'ignoranza e dell'opportunismo umano.¹

Ligabue permetterà al pittore di essere conosciuto globalmente, anche se con la 'maledizione' (o, forse, con lo stereotipo culturale) dell'artista folle e perciò *outsider*, che si potrebbe ipotizzare come un retaggio romantico nella stessa poetica zavattiniana.

La ricezione dello sceneggiato in Italia è immediata, viva quanto controversa: se piace molto al pubblico televisivo (ottiene circa 17,7 milioni di spettatori)², apre a una messe di articoli e recensioni sono positive. Ecco uno stralcio di una lettera alla redazione de *L'Espresso* (che aveva criticato l'operazione televisiva su *Ligabue*), scritta dall'artista Ferruccio Bolognesi nel gennaio del 1978:

Ho visto il delitto televisivo di Zavattini [...] ebbene abituato al linguaggio di molti giornalisti, per i quali i naifs sono delle macchiette, un certo timore l'avevo, anche se l'amore di Zavattini per la pittura naive poteva rassicurarmi. Ebbene il timore m'è scomparso dopo le prime immagini. L'atmosfera era quella giusta. Ne è uscito un personaggio sventurato e quindi da amare; un personaggio anche misterioso e quindi affascinante.

Invece all'estero il successo sembra unanime, promosso anche dagli importanti premi ottenuti al Festival di Montréal del 1978: "Gran Premio delle Americhe" per lo sceneggiato e migliore interpretazione maschile per Flavio Bucci.

11. Ipotesi, obiettivi, metodologia e risultati attesi (max 8000 caratteri, spazi inclusi)

L'obiettivo della ricerca è delineare le modalità con cui le ricerche espressive e le riflessioni di Cesare Zavattini su Van Gogh possano essere confluite nell'ideazione e realizzazione dello sceneggiato televisivo *Ligabue*, mandato in onda dalla RAI nel 1977.

Le fasi della ricerca della durata di circa un anno, da effettuare con metodologia sociosemiotica (con gli strumenti della analisi testuale, della semiotica della cultura e della semiotica dei media)³, sono le seguenti:

- 1. Studio dei documenti, per lo più inediti⁴ conservati presso l'Archivio Cesare Zavattini, relativi al progetto filmico mai realizzato su Vincent Van Gogh cui Zavattini lavorò per circa quattro anni, dal 1950 al 1954,

¹ C. Zavattini intervistato da Delli Colli, nel documento Za C-19 dell'Archivio Cesare Zavattini della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia.

² "È piaciuto alla giuria lo stravagante naif. *Ligabue* vince il festival di Montréal", *Repubblica*, 5 settembre 1978.

³ Ad esempio, R. Odin, *Gli spazi di comunicazione*, La Scuola, Brescia, 2013; R. Eugeni, *Film, sapere, società*, Vita e pensiero, Milano 1999; N. Dusi, *Contromisure. Trasposizioni e intermedialità*, Mimesis, Milano 2015. Rinviamo alla bibliografia finale.

⁴ La terza e ultima versione del soggetto è stata pubblicata in Caldiron, O. (a cura di), 2006, *Cesare Zavattini: Uomo, vieni fuori! Soggetti per il cinema editi e inediti*, Bulzoni, Roma, pp. 400-433. Del progetto del film su Van Gogh si parla in Piantini, L. (a cura di), 1990, *Io e Van Gogh Zavattini e il sogno di un film*, Nuove edizioni del Gallo, Roma, mentre la



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

recandosi anche a visitare di persona i luoghi in cui visse il pittore olandese e parlando con i suoi cari: soggetto - in diverse stesure -, scaletta, trattamento, traccia della conferenza tenuta da Zavattini all'Università per stranieri di Perugia.

- 2. Studio della documentazione edita e inedita relativa allo sceneggiato Rai *Ligabue*, tra cui le sceneggiature delle tre puntate e i carteggi privati conservati presso l'Archivio Zavattini.
- 3. Ricostruzione, a partire dai documenti di archivio, del contesto socioculturale italiano e della rete intermediale in cui nasce il *Ligabue* televisivo.
- 4. Ricostruzione, a partire dai documenti di archivio, del contesto di ricezione dell'opera in Italia e all'estero.

12. Eventuali potenzialità applicative e impatto scientifico e/o tecnologico e/o socio-economico (max 3000 caratteri)

Come da "Protocollo di intesa", sottoscritto dai Dipartimenti DCE e DESU di UNIMORE con il Comune di Reggio Emilia – Biblioteca Panizzi per attività di studio e di ricerca, nei giorni 9 e 10 febbraio 2016 (deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 29/01/2016), il progetto prevede lo studio del lavoro di "backstage" di Cesare Zavattini - scrittore, poeta, soggettista, pittore, fumettista - sotto forma di materiale cartaceo (soggetti, sceneggiature, articoli, racconti ecc.) e visivo (disegni e fotografie) depositato presso l'Archivio Zavattini della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia.

L'Archivio Zavattini consiste in una ingente mole di documenti raggruppati in un fondo principale (organizzato nelle sezioni "cinema", "cooperazione culturale", "convegni-eventi", "cultura-società", "estero", "fumetti-giornalismo", "letteratura", "poesia", "pittura-arte", "Padania-Luzzara", "Radio", "Teatro", "Televisione", "Varie") e in sette fondi autonomi o sub-fondi ("epistolario", "lavori cinematografici", "grafica", "Echi della stampa", "multimedia", "biblioteca speciale", "collezione Zavattini-mezzo secolo di pittura: 1938-1988"). Solo il fondo principale è costituito da 1619 fascicoli.

Una prima finalità della ricerca è di estendere e approfondire le riflessioni critiche sulle modalità di lavoro e di collaborazione creativa di Zavattini, mettendole in relazione con lo sviluppo dei linguaggi artistici nel contesto della storia e della memoria culturale italiana ed europea dagli anni Quaranta agli Ottanta del Novecento. La ricerca metterà a confronto altri documenti audiovisivi sui pittori cosiddetti *naifs* amati da Zavattini, per riflettere in maniera più articolata sulle relazioni tra Zavattini e la pittura (come pittore, collezionista d'arte, critico d'arte), ma soprattutto per verificare le relazioni conflittuali con il medium televisivo avute da Zavattini sia come teorico sia come scrittore.

Una seconda finalità della ricerca è mettere in relazione il lavoro "emerso" con quello "sommerso" di Zavattini (Parigi 2006), individuare cioè le procedure creative e operative che hanno caratterizzato il progetto filmico

traccia della conferenza è stata esposta in occasione della mostra "Macroradici del contemporaneo. Cesare Zavattini inedito", tenutasi a Roma presso il MACRO, Museo d'arte contemporanea, tra il 2009 e il 2010.



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

non realizzato su Van Gogh e quelle che invece hanno contraddistinto, contribuendo alla sua realizzazione, lo sceneggiato RAI *Ligabue*.

Tale ricostruzione permetterebbe innanzitutto di formulare ipotesi sul metodo di lavoro "per accumulo" (Caldiron 2002) di Cesare Zavattini.

Il progetto include la valorizzazione dei materiali archivistici conservati presso l'Archivio Cesare Zavattini, tramite articoli su cataloghi e su riviste scientifiche, seminari, partecipazione a convegni nazionali e internazionali, pubblicazione di curatele.

Si prevede nei seminari un lavoro congiunto di alcuni dottorandi di ricerca attualmente impegnati su tematiche zavattiniane presso UNIMORE (Scuola di dottorato in Scienze Umanistiche, e Dottorato in Lavoro, Sviluppo e Innovazione presso la Fondazione Marco Biagi), e di un borsista o contrattista che si dedichi al tema della ricerca.

Bibliografia di riferimento

Barilli R. (a cura di), *Zavattini. Opere*, Bompiani, Milano 1974.

Boccolari G., Piraccini O. (a cura di), *Un archivio dell'arte. Cesare Zavattini e la pittura*, Compositori, Bologna 2009.

Caldiron O., *Il paradosso dell'autore*, Bulzoni, Roma 1999.

Carri A., *La televisione di Zavattini, attualità di Telesubito*, Consulta Librie progetti, Reggio Emilia 2016.

Comand M. (a cura di), *Sulla carta. Storia e storie della sceneggiatura in Italia*, Lindau, Torino 2006.

Cosulich C., "Amidei, Fellini, Pinelli, Zavattini (senza De Sica) e gli sceneggiatori tuttofare", in C. Cosulich (a cura di), *Storia del cinema italiano, 1945-1948, vol. VII, Bianco & Nero*, Marsilio, Roma-Venezia 2003.

De Santi G., *Ritratto di Zavattini scrittore*, Imprimatur, Reggio Emilia 2015.

Dusi N., *Contromisure. Trasposizioni e intermedialità*, Mimesis, Milano 2015.

Ercole P. (a cura di), *"Diviso in due". Cesare Zavattini: cinema e cultura popolare*, Diabasis, Reggio Emilia 1999.

Eugeni R., *Film, sapere, società*, Vita e pensiero, Milano 1999.

Falasci F. (a cura di), *Scrittori e cinema tra gli anni '50 e '60*, Giunti, Firenze 1997.

Gambetti G., *Zavattini mago e tecnico*, Gremese, Roma 2009.

Iacoli G., "Una meticolosa oltranza espressiva: Cesare Zavattini" in G. Ronchi (a cura di), *Storia di Parma. Le lettere*, vol. IX, MUP, Parma 2012.

Odin R., *Gli spazi di comunicazione*, La Scuola, Brescia 2013.

Masoni T., Vecchi P. (a cura di), *Zavattini Cinema, Analisi*, Bologna 1988.

Parigi S., *Fisiologia dell'immagine. Il pensiero di Cesare Zavattini*, Lindau, Torino 2006.

Sainati A., *Il cinema oltre il cinema*, Ets, Pisa 2011.



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

13. Costo complessivo del progetto articolato per voci di costo:

	Costo	Descrizione
Eventuale cofinanziamento	0	
Costo dei contratti del personale da reclutare	3000	Contratto oppure serie di seminari
Attrezzature, strumentazioni e prodotti software	0	
Servizi di consulenza e simili	0	
Altri costi di esercizio (missioni, partecipazioni a convegni, attività di disseminazione dei risultati, pubblicazioni, seminari)	750	Attività di disseminazione dei risultati: pubblicazioni e convegni
Totale	3750	

Data, 11/11/2016

Firma del Responsabile scientifico

Nicola M. Dusi